

Per le inserzioni rivolgersi alla
Società An. A. Manzoni & C.
UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo
Via Prefettura - MILANO - San
Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICIO TIPOGRAFIA: Via di Prampino 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

«Giornale di Udine»

REDAZIONI: GORIZIA - FORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione, e Amministrazione N. 1-25 - I manoscritti non si restituiscono

La politica coloniale del Governo fascista approvata dopo un forte discorso del Ministro Federzoni

La seduta

ROMA, 17.
La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza del Vicepresidente onorevole GIUNTA.

E' approvata la proposta della Giunta di concedere l'autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Lo Monte per il reato di truffa.

Si riprende la discussione del bilancio delle Colonie.

MAZZUCCO (relatore) — Si compiace dell'interessamento maggiore che il paese dà ai problemi coloniali come ne la fede l'elevata discussione svolta.

Parla il Ministro

FEDERZONI (Ministro delle Colonie) — Segni di attenzione. — Premette che la discussione del bilancio ha rispecchiato la piena maturità del problema coloniale e pervenuto nella coscienza della Nazione. Tale problema è stato esaminato fuori degli schemi aprioristici che in passato si prevedevano a prestito dagli stranieri o l'aver aperto lo spirito del popolo italiano all'intendimento dei problemi coloniali e uno dei maggiori miracoli del Regime fascista.

La situazione coloniale, all'aprirsi dell'anno quinto del Regime, caratterizzata da una delle tappe più significative della Marcia fascista. Di questi risultati il Ministro deve rendere lode al suo predecessore on. Lanza di Scelva. Prima della Marcia su Roma, Massaua languiva ancora abbandonata sulle macerie del terremoto del 1921; in tutta la Colonia Eritrea un disagio morale gravissimo ripercuoteva la crisi dello spirito pubblico metropolitano. Anche la Somalia rimaneva inerte e la splendida iniziativa del Duca degli Abruzzi rimaneva isolata. La Tripolitania languiva anch'essa e la Cirenaica era abbandonata alle usurpazioni senesiste.

Oggi invece vi è una stupenda crisi di urascenza che afflitta le nostre Colonie sotto l'impulso del Governo di Roma. L'Eritrea oggi, per la coesione politica e perfezione amministrativa raggiunta e per la sua organizzazione produttiva, supporta bene i contraccolpi della crisi economica generale. E mentre le sue popolazioni danno contributo di fede e di sangue alla attività militare in altre colonie, la sua attrezzatura economica si va sempre più rafforzando. Massaua ricostruita è diventata la più moderna ed elegante città del Mar Rosso, sono stati appaltati tutti i lavori per il completamento del porto, è stata proseguita la ferrovia sino a Agordat, è stato ripristinato il commercio caravaniero, sono state condotte innanzi le opere idrauliche, è in aumento l'industria sabbifera. Così questa terra, che già tanti sacrifici costò ai nostri padri, dopo tanti anni di abbandono, ordinata nella disciplina interna, adempie uno dei compiti essenziali delle Colonie: apprendere un nuovo orizzonte alla influenza morale ed economica della Madre Patria. Questo è uno dei più significativi risultati della politica coloniale fascista. Nella Somalia, raddoppiata di superficie dopo l'annessione dell'Oltre Giuba e l'aggiunta dei protettorati di Obbia del Noga e della Migurintia, ferve un'opera di meravigliosa rinascita. Prima dell'avvento del Fascismo nei territori di Obbia e Migurintia i Sultani mantenevano uno stato di discordia ed anarchia offendendo gli interessi dei nostri connazionali e creando uno stato di cose incompatibile con la dignità della bandiera nazionale. Una serie di operazioni militari iniziate nell'autunno del 1925 portò rapidamente e senza inconvenienti alla occupazione del territorio di Obbia, al disarmo delle popolazioni e alla volontaria consegna dello stesso Sultano, oggi confinato a Mogadiscio. L'anno scorso si effettuò l'occupazione del Noga e si è potuto procedere a nuove operazioni anche nei territori della Somalia settentrionale. E' ora lecito sperare che fra non molto sia possibile dare anche alla Somalia settentrionale un assetto definitivo. Nel Benadir si sono sviluppate iniziative agricole prima fra tutte quella della Società agricola Italo-Somala così altamente impersonata dal Duca degli Abruzzi. E l'industria salinifera ha acquistato tale sviluppo da conferire il primato per il rifornimento salinifero dell'Oriente. Di circa 50 mila ettari che si stanno rendendo irrigui con convenienti opere già buona parte è stata messa a coltura di cotone. Anche il formidabile problema della colonizzazione del Giuba è tenuto presente nonostante le sue immense difficoltà soprattutto per la grande mancanza d'acqua che esso richiede e che non può essere se non di elementi locali, perciò la politica economica in Somalia deve procedere attiva e lungimirante ma consapevole delle difficoltà che essa incontra anche per necessità di accompagnarla a un metodico svolgimento di opere pubbliche e prima fra tutte quella dello sviluppo della rete ferroviaria. La Tripolitania gode ormai da anni di una situazione perfettamente tranquilla. In Cirenaica la situazione è soddisfacente ma non ancora tranquilla. Ciò dipende dalla diversità storica ed etnica delle due Colonie.

Dopo aver diffusamente esposto i risultati felici delle azioni militari e della penetrazione in Tripolitania e in Cirenaica, il Ministro conclude che sia non lontano il giorno in cui il problema politico militare di tutta la Libia possa ridursi a una pura questione di polizia desertica come quella che i francesi hanno potuto cominciare ad affrontare solo dopo 50 anni dalla loro conquista. Ma non bisogna essere impazienti. Di queste azioni occorrono tempo e perseveranza, virtù imperiali e fasciste, e quelle quali Roma seppe fare delle terre africane.

cani quattro delle sue provincie più ordinate e più ricche come testimoniano gli avanzati meravigliosi delle città e delle fortificazioni e documentano i grandi scrittori della fantasia africana. La storia contiene insegnamenti per chi li sappia intendere e noi sappiamo intendere.

Dopo aver illustrato i disegni di legge sull'ordinamento organico, e in quelli di P. S., giudiziario e scolastico, il Ministro rileva che l'azione politico-militare e l'organizzazione politico-finanziaria devono considerarsi come mezzi per raggiungere l'avvaloramento economico delle due Colonie che dovrà essere in via principale agricola e pastorale, e nel più breve tempo possibile l'immigrazione italiana. Ma è un errore credere che la nostra immigrazione possa stradicare dalla Libia la popolazione indigena tanto più che un assetto economico organico richiede sempre la collaborazione di una quota di popolazione indigena.

Se i mezzi non faranno difetto tra un quarto di secolo, 300 mila italiani dovranno vivere, lavorare e prosperare in Libia e saranno più che sufficienti per controllare la popolazione indigena.

Il Ministro ricorda la polemica scatenata a suo tempo a proposito della possibilità di sfruttamento agricolo della Libia. Lo scoppio della grande guerra trasse o ruppe mantenersi il dominio coloniale. Il Fascismo capovoltò la situazione e iniziò l'opera colonizzatrice. Tribuna a questo proposito un plauso a quei pionieri italiani che hanno coraggiosamente intrapreso l'opera di colonizzazione fertilizzando e rimboschendo le sabbie libiche sulle gloriose orme romane.

Allo sfruttamento agricolo bisogna poi aggiungere il sorgere di imprese industriali frutto dell'opera di lavoratori seri e di capitalisti coraggiosi.

Il Ministro così conclude: Sono passati solo 4 anni da che il Ministro doveva in questa aula discutere con l'approvazione, oggi decisa, dei limiti e delle finalità della conquista libica e il Paese rimaneva scettico e perplesso. Ma anche nella politica coloniale una volontà alta e ferma si affermò e vinse la volontà del Duce che portò sulle terre libiche tutta l'anima identica e sicura dell'Italia finalmente rinnovata. (Vivissimi applausi).

In questi giorni il lavoro italiano celebra in Tripoli la sua ascesa. E' una altra tappa in avanti, si tratta soltanto di proseguire con la stessa coraggiosa e con la stessa fede.

(Vivissimi generali e calorosi applausi, moltissimi congratulazioni).

Il PRESIDENTE pone a partito il passaggio alla discussione nei capitoli E' approvata. Sono approvati tutti i capitoli del bilancio del Ministero delle Colonie. Si approvano anche i capitoli degli stati di previsione dell'Eritrea, della Somalia, della Tripolitania e della Cirenaica. Si approvano pure gli articoli del disegno di legge.

Dopo la presentazione di vari disegni di legge il Presidente comunica che ha chiamato a far parte della Giunta preparatoria per le autorizzazioni a procedere gli on. Colucci e Sansoni, e della Commissione per il regolamento gli on. Cavazzoni, Macilì, Sarrocchi, Salerno e Starace.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

I nuovi podestà entreranno in funzione il 22 corrente

ROMA, 17.
La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. 13 marzo 1927:

« Nei Comuni delle Province di Aosta, Bari, Belluno, Benevento, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Cuneo, Foggia, Forlì, UDINE, per quali non sia stato già provveduto, è fissata al ventidue marzo corrente la data della cessazione delle Amministrazioni ordinarie e dell'inizio delle funzioni dei Podestà ».

In Regime fascista

La rapida condanna dell'autore di un efferato delitto

ROMA, 17.

E' da segnalare un altro rapido processo penale di competenza della Corte d'Assise, che l'autorità giudiziaria ha condotto a termine nello spazio di pochi giorni, 35, secondando mirabilmente le illuminate ed energiche istruzioni impartite da S. E. Rocco, Ministro della Giustizia, sull'uso delle citazioni dirette nei processi innanzi alla Corte d'Assise. Nel 1° febbraio scorso a Mason Vicentino (Vicenza) una vecchia signora, Maddalena Testolin, fu uccisa nella propria casa a colpi di scure, uno dei quali la aveva quasi reciso il capo. Autore dell'impressionante delitto, commesso a scopo di furto, fu il domestico della Testolin, certo Giovanni Micoli, ventenne. Istruiti il processo dal Procuratore del Re di Vicenza, il giorno 14 dello stesso mese di febbraio gli atti furono depositati nella cancelleria ed il 12 corrente si svolse il giudizio dinanzi alla Corte d'Assise che condannò il Micoli a 25 anni di reclusione. Il verdetto e la sentenza hanno fatto ottima impressione nell'opinione pubblica.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo alle ore 16.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Cose di pubblico interesse

Parla un cittadino indigente

(17). — Ho letto la nota firmata « Un cittadino che paga », piena di allarme per il crescente numero di poveri aventi diritto all'assistenza gratuita o per il vasto programma di lavoro che Cividale si appresta ad eseguire.

Per i progettati lavori non vi è bisogno alcuno di allarmarsi; bisogna essere ottimisti.

Cividale è destinata mercè l'opera dei figli più onerosi e coraggiosi ad un sicuro e grande avvenire.

Il grande programma accennato nella intervista, avrà il suo svolgimento se saranno sorrette validamente le forze del nostro egregio Podestà che onorevolmente regge i destini della città.

L'oculato e giudizioso impiego delle entrate comunali darà modo di non gravare oltre sul contribuente già abbastanza colpito in questi tempi, e certamente si troverà il modo di fronteggiare gli oneri eventuali emergenti dai lavori che Cividale dovrà fare senza creare nuovi oneri di entrata.

Del resto i figli ed i nepoti non dovranno trovare, come si suol dire, la « pappa » bella e fatta e gustarne solo i frutti.

Per quanto poi ha accennato alla moda ed alla indigenza ha toccato una nuda verità ed ha fatto bene rilevare il lusso in cui molti navigano ma che vuole, i tempi sono mutati e mutano costantemente; le ragazze sentono il bisogno di vestir bene, di « andare alla moda », di impiettriciarsi il viso, le mamme fanno ogni sacrificio per accontentarle. Il poverello non di rado ha sempre molta sete per abitudine o vizio.

In quanto all'elenco degli aventi diritto alla cura sanitaria gratuita, se il numero è grande non tutti stenderanno la mano per ottenerla proprio gratuitamente.

Alla Commissione, per quanto oculata, può darsi siano mancati elementi per escludere molte persone dal beneficio gratuito. Non è però detto che questo elenco non possa, caso per caso, essere riveduto e modificato.

Creda, egregio cittadino, che le miserie nascoste sono più numerose di quelle che si ostentano pubblicamente.

Si diano coraggio i signori che non sarà il finimondo se il Comune farà i lavori necessari per il paese.

Noi poverelli disturberemo il Comune il meno possibile.

Gli ex-combattenti dal Podestà

Il Direttore degli ex combattenti si recò oggi col suo Presidente signor Federzoni Dicciomma, a rendere atto di omaggio e di presentazione al Podestà dott. cav. Liberale Celotti.

Parole di devozione pronunciò il Presidente offrendo, per ciò che è possibile, la collaborazione degli ex combattenti al Podestà per la maggiore elevazione delle fortune della grande e della piccola Patria alle Jusinghiere parole del signor Dicciomma rispose il cav. Celotti ringraziando condividendo le intenzioni e idee degli ex combattenti ai quali insieme ai fascisti va il merito.

IL DELEGATO PER L'AVANGUARDIA
L'ex sottufficiale e vecchio fascista signor Leonardo Seravalli è stato riconfermato nella carica di delegato per l'avanguardia della nostra zona.

Auguri e rallegramenti.

SCENDONO IN CAMPO
I calciatori sandanielesi
I calciatori della sportiva sandanielese saranno domenica 20 corrente nostri ospiti graditissimi. Essi disputeranno la palma della vittoria in una amichevole partita con gli sportivi della nostra città. Non facciano pronostici, ma qualunque sia l'esito dell'incontro cascherà a rinsaldare i vincoli di amicizia e di fraternità friulana fra le due città.

IL NUOVO CONSOLE DEL T. C. I.
Il conte cav. Buffardo Giolipero di Troppenburg è stato nominato console del Touring Club Italiano al posto del geom. Floriano Gallizia; questa carica fu ricoperta dal conte Giolipero in passato.

LETTERA DI PLAUSO
Il Presidente dei combattenti signor Federico Dicciomma, ha indirizzato alla signora Elvira de Carli e all'ex combattente signor Ezio de Carli figlio una bella lettera di ringraziamento e di plauso per la concessione di uno dei loro locali da adibirsi a sede dei combattenti. L'esempio potrebbe essere imitato in un altro genere di aiuto ai combattenti da molti altri.

Da AZZANO DECIMO
Il Podestà di Montebelluna Gallina
(17). — La fiducia del Duce ha chiamato a Podestà di Montebelluna Gallina il dott. Ugo Gibischi, Segretario politico di questa nostra Sezione, alla quale, da oltre due anni, dedica tutta l'attività più autorevole ed illuminata.

La notizia è stata accolta con vivo giubilo, non solo dai fascisti locali, fuori del loro legittimo orgoglio, ma anche da quanti circondano l'intelligente e valoroso giovane dell'affetto più incondizionato e della stima più sincera.

Perché Ugo (così ci piace chiamarlo) in nome delle giornate indimenticabili vissute in comunanza di nobile passione appartiene a quella categoria di uomini che, conosci della sanità della vita, facendo del sacrificio quotidiano virtù, e della virtù il versile di tutte le battaglie per tutte le vittorie, sanno celebrare questa vita, degnamente, in tutta la sua superba pienezza, silenziosamente, in un rifugio incessante di operosità ammirabile che non conosce sosta, ma che nello asperità sa attingere novello vigore, energia, novella!

A questa figura purissima di combattente e di fascista, la cui salda cultura costituisce la più buona garanzia, tutta l'esultanza dei nostri cuori, e tutti gli auguri, in una affermazione unanime di simpatia affettuosa.

Da CERVIGNANO
Adunata Avanguardista
(17). — Il Comando della Corte Avanguardista comunica:

Domenica 20 corrente alle ore 14 avrà luogo in Cervignano l'adunata di tutte le forze sportive della Corte per partecipare alle gare podistiche e di salto onde prepararsi per la grande riunione Avanguardista di Gorizia del 27 corrente. Interverrà il Corpo Musicale della Centuria di Campolongo diretto dal Capomanoipolo signor Giuseppe Avian.

Raccomando vivamente a tutti i signori Ufficiali affinché il concentramento degli Avanguardisti avvenga con ordine e disciplina e per dimostrare a tutti la ferma compattezza della Corte Cervignanese.

Il Seniore Comandante la Corte GUIDO VENTER

Da SEDEGLIANO
IL PRIMO CONCERTO della stagione
(17). — Sabato 19 corrente, dalle ore 13.30 alle 15.30 la Banda comunale terrà il primo concerto della stagione col seguente programma:

1. Toso: «Circenale» marcia — 2. Verdi: «Rigoletto» fantasia — 3. Verdi: «Rigoletto», scena e duetto atto II. — Bellini: «Norma», Rinsincenza — 5. Donizetti: «Don Pasquale», Sinfonia — 6. Cortopassi: «Ruslicanella», canzone marcia; «Quando passano le legioni».

Da OSOPPO
NOZZE
Venchiarutti-De Franceschi
(17). — Si sono giurati fede di sposi il signor Luciano Venchiarutti e la signorina Stella De Franceschi.

Ai due novelli sposi mandiamo tanti auguri e alle distinte famiglie sentite congratulazioni.

L'ultimo crollo di ogni illusione nell'affare del sedicente Canella

Il prof. Canella, mutilato di tutti gli arti e cieco, morì in Turchia

Le rivelazioni del prof. Emilio Barbarani

VERONA, 17.
La triste tragedia di Collegno è finita. Il pubblico indaga un po' ancora nei commenti, ma è probabile che una decisa sentenza della autorità giudiziaria, faccia del tutto sfollare la sabbia.

L'ex amante del Bruneri, un internediaro che recapitava le lettere, ed un ex alienato hanno permesso alla Questura di ricostruire anche l'ultimo anno di vita dell'impareggiabile simulatore. Qui a Verona, come risulta dall'intervista che segue, si hanno ottimi motivi per credere alla fine del compianto professore Canella in Bulgaria. La povertà, ombra si ricompose nel sudicio, negletto dalla pietà e dalla riverenza che tutti hanno poi caduti per la Patria. Una dolente figura di donna, riprenderà il calvario fatto ancora più doloroso.

Auguriamoci che la sabbia, giornalistica inscenata sulla oscura tragedia abbia a terminare al più presto senza speculare sulle basse morbosità del pubblico che deve invece essere bene alimentato educato.

In una nostra intervista col prof. Emilio Barbarani a quel tempo segretario dell'Associazione Ricerche ed Assistenza dei prigionieri di guerra» abbiamo raccolto i seguenti e precisi dati:

« Mi occupai molto a suo tempo, — ha detto il prof. Barbarani — dei vari dispersi in guerra per cura delle famiglie interessate, sia per tramite dei Comitati della Croce Rossa, sia andando io stesso ad interrogare i soldati che transitavano dalla stazione di Verona, e ciò potevo fare avendo ottenuto uno speciale permesso dall'allora comandante la piazza forte di Verona, generale Bompiani. Fu precisamente in questa epoca che venne dalla famiglia Canella pregato di interessarmi del congiunto disperso, ciò che io feci con molta sollecitudine, sia per dovere del mio ufficio, sia anche perchè mi interessava moltissimo il caso ».

« Lei conosceva personalmente il Canella? »
« Eravamo colleghi, e per quanto di opposte idee politiche eravamo molto amici. Trovandomi, dunque, un giorno alla stazione di Porta Nuova ebbi occasione di parlare con un soldato reduce dalla Macedonia che alla mia richiesta del capitano Canella mi fece subito questo racconto:

« Vidi con i miei stessi occhi il capitano Giulio Canella, accerchiato da un centinaio di soldati bulgari, difendersi disperatamente per aprirsi un varco, e per quanto la sua resistenza fosse assurda di fronte a tanta forza, egli cedette di un palmo, finché colpito da una bomba a mano, io vidi cadere senza più rialzarsi ».

La narrazione di quel soldato per quanto un po' sommaria, confermava pienamente il carattere del Canella, fiero ed inflessibile, che non cedeva mai neppure nelle più aspre ed ardue discussioni che egli aveva con me oppure con altre persone.

« In un mio viaggio a Roma, sempre per le ricerche dei prigionieri e dei dispersi di guerra, potei parlare con un soldato romano di quale era reduce dalla prima guerra mondiale, e mi raccontò che era stato per diverso tempo in un ospedale bulgaro in compagnia del capitano Giulio Canella; colà aveva saputo che il Canella, accerchiato in combattimento da un numero preponderante di nemici si era difeso con una tale tenacia da stu-

pire gli stessi ufficiali bulgari. Colpito da una bomba a mano era stato ferito. Raccolto cieco e fatto grigioniero, era stato trasportato in un ospedale di Sofia, dove aveva subito l'amputazione di entrambe le gambe e le braccia.

Per avvalorare quanto mi aveva detto, il soldato mi mostrò una fotografia molto guastata, nella quale io però riconobbi subito il collega Canella.

Il soldato, continuando nella sua narrazione, mi disse pure che il povero mutilato aveva perduto completamente l'uso dei sensi e della percezione. Unico cosa rimasta in lui, mentre se ne stava seduto in un seggiolone da bambini, era l'appetito, dimostrazione questa che egli usava fare all'ora precisa dei pasti battendo ritmicamente con i moncherini sul ripiano anteriore del seggiolone.

Dello stesso soldato dissi che il Canella era stato poi inviato a Costantinopoli in un altro ospedale.

« I racconti di questi due soldati — dice il prof. Barbarani — corrispondono perfettamente tanto nel particolare quanto — come già ebbi a dire prima — nel carattere del povero Canella. Inizialmente allora nuove ricerche, che non riuscirono vane.

Avuta la certezza che il capitano Canella non era morto, ma prigioniero e ridotto in tali condizioni da ritenersi un atto illecito umano non consegnarlo alla famiglia, anche perchè da altre informazioni non risultava che il povero trionfo non poteva aver vita lunga, smisi le pratiche. Condotto così a evitare un più profondo dolore alla povera moglie e alla famiglia.

« Il Canella partì volontario? »
« No. Egli era contrario alla guerra, ma il senso più sublime del dovere non lo faceva mai uscire d'un passo dalla sua patria ».

« E crede lei che egli possa vivere ancora? »
« Neppure per sogno ».

« Dunque anche lei è del parere che il ricoverato di Collegno non sia che un volgare istitutore? »
« Ne sono certissimo ».

Intanto la signora prodama ancora che si tratta di suo marito

TORINO, 17.
Oggi è caduto anche l'ultimo velo. L'attoria — veramente eccezionale — ha ottenuto ieri un ultimo successo. E' riuscito a discernere fra le varie persone il prof. Soranzo, fratello del professore dell'Università Cattolica di Milano e l'avv. Castagna. Di un altro teste, oltretutto riconoscibile, era perfino riuscito a scrivere le prime lettere del nome, che dicevo di intravedere nel suo cervello; e vengo infatti sulla carta, un « d », un « a » e un « i »; aggiungendo di vedere anche due « o », ma non riusciva a connettere; e difatti il teste si chiamava avv. dell'Oglio. Al prof. Soranzo, scambiandolo per il fratello, disse di esser stato suo amico fin dall'infanzia. I giudici che assistevano e decidevano ieri sui confronti sono tornati perplessi.

Oggi, dopo le rivelazioni dell'amante del Bruneri, sono caduti ancora nei dubbi. Tutto quanto il Bruneri sostiene sulla sua parte, appare però come un giuoco di illusionismo e di prestidigitazione. Non è ancora stato deciso se avverrà un confronto fra l'amante e il Bruneri. Oggi, al mandamento, doveva aver luogo una serie di interrogatori, ma l'autorità giudiziaria li ha sospesi.

La signora Canella è stata invitata a recarsi alla Procura del Re, dove è andata accompagnata ed assistita dal prof. Floriani, insegnante di diritto penale alla nostra Università. Essa, nonostante le catastrofiche rivelazioni odierne, prosegue a cullarsi nella illusione, tanto è il potere che ha esercitato su di lei la terribile rassomiglianza del Bruneri con il Canella.

Quando tutti al mondo diranno che quello è Bruneri, vi sarà sempre lo scudo: « Quello è mio marito ». — Così ha dichiarato la signora.

Si potrà riuscire a persuadere la signora della mistificazione del Bruneri? Forse soltanto se egli si deciderà a parlare.

La terza tappa di de Pinedo attraverso il Continente Americano

Un comunicato del Ministero dell'Aeronautica

ROMA, 17.

IL MINISTERO DELL'AERONAUTICA COMUNICA:
CONTRARIAMENTE A QUANTO E' STATO AFFERMATO DA QUALCHE GIORNALE, IL COLONNELLO DE PINE, DO NON HA FATTO TAPPA IERI A COLUMBA, MA A ST. LOUIS DE CACERES CHE E' AL DI LA' DI COLUMBA DI CIRCA 400 CHILOMETRI A NORD. IL COLONNELLO, PROLUNGANDO LA TAPPA DI IERI HA NOTTE, VOLONTARIAMENTE ABBREVIATA LA TAPPA SUCCESSIVA (ST. LOUIS DE CACERES, GUAYARA, NINIM) CHE PRESENTA FORTI DIFFICOLTA' PERCHÉ LA MAGGIOR PARTE DEL PERCORSO SI SVOLGE SU ZONA PRIVA DI CORSI D'ACQUA.

La partenza da San Luis

RIC DE LANBRO, 17. (via Italcable).

IL «SANTA MARIA» E' PARTITO DA ST. LOUIS DE CACERES ALLE 15 (ORA LOCALE).

Per gli ingegneri ed architetti

ROMA, 17.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 27 febbraio 1927 N. 802 concernente la revoca del R. D. 7 ottobre 1923 N. 2318 col quale l'Associazione Nazionale degli Ingegneri ed Architetti italiani venne eretta in ente morale.

A TRIESTE, ricorrendo l'anniversario della morte del Principe Girolamo Napoleone, nato in quella città, fu inaugurata una lapide commemorativa sulla casa ove nacque il Principe e ora sede del Comando del Corpo d'Armata.

PER LA VII GARA generale di Tiro a Segno che seguirà in Roma si è riunito il comitato centrale delle patronesse.

GOVERNATORE di Malta è stato nominato il generale sir John Dugan.

Da TARCENTO

CRONACA DELLA BENEFICENZA

(17). — Abbiamo anche quest'anno registrato con compiacimento che la locale Banca Cooperativa Popolare, seguendo una consuetudine ormai tradizionale, in occasione dell'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1926, ha deliberato le seguenti erogazioni di beneficenza:

All' Istituto Friulano Orfani di guerra L. 200 — All' Asilo Infantile di Tarcento L. 500 — Al Comitato Fascista di Assistenza Civile di Tarcento L. 500 — Alla Congregazione di Carità di Tarcento L. 500 — Alla Cucina Economica di Tarcento L. 400 — All' Associazione Atleti di Tarcento L. 300 — Al Patronato Scolastico di Tarcento L. 400 — Alla Congregazione di Carità di Nimis L. 300 — Al Gruppo Balilla di Nimis L. 200 — Al Gruppo Balilla di Nimis L. 400.

Da S. GIORGIO RICINVELDA

NEL TERZO ANNIVERSARIO

della morte del cav. Luchino Luchini

(17). — Nella mesta ricorrenza della morte del compianto cav. Luchino Luchini, la scuola del Capoluogo con il Corpo Insegnante si sono recati in

chiusa, la scuola del Capoluogo con il

Corpo Insegnante si sono recati in

chiusa, la scuola del Capoluogo con il

Da CODROIPO

MERCATO ANIMALI

del 15 marzo

(17). — Capri entrati n. 1407 dei quali Buoi e vacche n. 938 — Vitelli n. 360 — Equini 238 — Suini da latte n. 312 — Suini da macello n. 29 — Ovini 140. Capi scudati n. 780 dei quali: buoi n. 28 da L. 2.200 a 2.600 — Vacche n. 56 da L. 1.250 a 2.350 — Giovencoche n. 41 da L. 1.000 a 2.100 — Vitelli n. 381 da L. 450 a 750 — Cavalli n. 35 da L. 500 a 3.500 — Muli n. 22 da L. 400 a 1.650 — Asini n. 26 da L. 200 a 550 — Suini da latte 168 da L. 130 a 210 — Suini da macello n. 15 da L. 500 a 750 — Pecore n. 29 da L. 125 a 225 — Capre n. 1 a L. 110 — Agnelli n. 74 da L. 45 a 100.

vando oltre l'orario di chiusura ad al-

lunghi avventori che ne facevano richie-

sta, fu condannato dal Pretore, per qua-

dra volta, a 30 lire d'ammenda, il giur-

amento: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

«Parodi e C.», Sabatore Lopez. Prossi-

mo: «Gutilla».

Questa sera la Compagnia Majeroni

ha rappresentato con vivo successo

Il locale Municipio elargì una solfor-

atrice, la Federazione Agricola della

Venezia Giulia, i coltetti da innesto a

tre fori, la Cattedra Ambulante libri

di zootecnica e l'Amministrazione Al-

fonsio Wala numerose sostanze per com-

battere gli insetti.

Il locale Municipio elargì una solfor-

atrice, la Federazione Agricola della

Venezia Giulia, i coltetti da innesto a

tre fori, la Cattedra Ambulante libri

di zootecnica e l'Amministrazione Al-

fonsio Wala numerose sostanze per com-

battere gli insetti.

Il locale Municipio elargì una solfor-

atrice, la Federazione Agricola della

Venezia Giulia, i coltetti da innesto a

tre fori, la Cattedra Ambulante libri

di zootecnica e l'Amministrazione Al-

fonsio Wala numerose sostanze per com-

battere gli insetti.

Il locale Municipio elargì una solfor-

atrice, la Federazione Agricola della

Venezia Giulia, i coltetti da innesto a

tre fori, la Cattedra Ambulante libri

di zootecnica e l'Amministrazione Al-

fonsio Wala numerose sostanze per com-

battere gli insetti.

Il locale Municipio elargì una solfor-

atrice, la Federazione Agricola della

Venezia Giulia, i coltetti da innesto a

tre fori, la Cattedra Ambulante libri

di zootecnica e l'Amministrazione Al-

fonsio Wala numerose sostanze per com-

battere gli insetti.

Il locale Municipio elargì una solfor-

atrice, la Federazione Agricola della

Venezia Giulia, i coltetti da innesto a

tre fori, la Cattedra Ambulante libri

di zootecnica e l'Amministrazione Al-

fonsio Wala numerose sostanze per com-

battere gli insetti.

Il locale Municipio elargì una solfor-

atrice, la Federazione Agricola della

Venezia Giulia, i coltetti da innesto a

tre fori, la Cattedra Ambulante libri

di zootecnica e l'Amministrazione Al-

fonsio Wala numerose sostanze per com-

battere gli insetti.

Il locale Municipio elargì una solfor-

atrice, la Federazione Agricola della

Venezia Giulia, i coltetti da innesto a

tre fori, la Cattedra Ambulante libri

di zootecnica e l'Amministrazione Al-

fonsio Wala numerose sostanze per com-

battere gli insetti.

Il locale Municipio elargì una solfor-

atrice, la Federazione Agricola della

Venezia Giulia, i coltetti da innesto a

tre fori, la Cattedra Ambulante libri

di zootecnica e l'Amministrazione Al-

fonsio Wala numerose sostanze per com-

battere gli insetti.

Il locale Municipio elargì una solfor-

atrice, la Federazione Agricola della

Venezia Giulia, i coltetti da innesto a

tre fori, la Cattedra Ambulante libri

di zootecnica e l'Amministrazione Al-

fonsio Wala numerose sostanze per com-

battere gli insetti.

Il locale Municipio elargì una solfor-

atrice, la Federazione Agricola della

Venezia Giulia, i coltetti da innesto a

tre fori, la Cattedra Ambulante libri

di zootecnica e l'Amministrazione Al-

fonsio Wala numerose sostanze per com-

battere gli insetti.

Il locale Municipio elargì una solfor-

atrice, la Federazione Agricola della

Venezia Giulia, i coltetti da innesto a

tre fori, la Cattedra Ambulante libri

di zootecnica e l'Amministrazione Al-

fonsio Wala numerose sostanze per com-

battere gli insetti.

Il locale Municipio elargì una solfor-

atrice, la Federazione Agricola della

Venezia Giulia, i coltetti da innesto a

tre fori, la Cattedra Ambulante libri

di zootecnica e l'Amministrazione Al-

fonsio Wala numerose sostanze per com-

battere gli insetti.

CRONACA SPORTIVA

Ciclismo del Dopolavoro

A complemento delle notizie date ieri

aggiungiamo:

Il Gruppo Ciclistico del Dopolavoro

Sportivo Udinese ha stabilito quale sa-

rà la propria attività organizzativa du-

rante il 1927.

La stagione si aprirà degummente il

17 aprile con la 11.ª Polarissima d'a-

pertura dilettanti per la 11.ª edizione

della corsa «Romano Piccoli».

Il 18 maggio si effettuerà la prima E-

liminatoria friulana del Campionato

Veneto Allievi.

I primi 10 arrivati in questa gara di-

puteranno il 15 maggio il titolo di Cam-

pionato Veneto Allievi a Padova.

Possono far parte della Categoria al-

lievi tutti coloro che non furono federati

nel passato.

Ulteriori informazioni potrà darla la

Direzione del Dopolavoro Sportivo.

Nel mese di agosto verrà disputata la

corsa elica della stagione.

Il Secondo Gran Premio «Città di U-

dine» per la terza Coppa L. Moretti e

terza Coppa «Gazzettino Illustrato» sa-

rà una manifestazione ciclistica su stra-

da senza precedenti in Friuli. Essa sa-

rà riservata ai professionisti e il par-

corso sarà di Km. 270 circa.

Tesseramento corridori

Col nuovo ordinamento ciclistico le

categorie corridori sono state portate a

cinqe: Categoria 1. Seniori — Catego-

ria 2. Juniori — Categoria 3. Indipen-

denti — Categoria 4. Dilettanti — Cate-

goria 5. Allievi.

Le prime due categorie appartengono

ai professionisti. La terza categoria in-

dependenti potrà partecipare a corse

promesse di terza e quarta perdendo

però durante la gara i diritti riservati

ai professionisti.

La partita, con qualunque tempo a-

vrà, inizia alle ore 15 precise.

La partita, con qualunque tempo a-

vrà, inizia alle ore 15 precise.

La partita, con qualunque tempo a-

vrà, inizia alle ore 15 precise.

La partita, con qualunque tempo a-

vrà, inizia alle ore 15 precise.

La partita, con qualunque tempo a-

vrà, inizia alle ore 15 precise.

La partita, con qualunque tempo a-

vrà, inizia alle ore 15 precise.

La partita, con qualunque tempo a-

vrà, inizia alle ore 15 precise.

La partita, con qualunque tempo a-

vrà, inizia alle ore 15 precise.

La partita, con qualunque tempo a-

L'efferato delitto di Vico Caiselli

Signora rinvenuta cadavere otto giorni dopo la sua scomparsa

Strozzata e rinchiusa in un cassone

La misteriosa scomparsa

La famiglia della vittima

Gli anni fa fu pubblicato che una signora sulla sessantina, Maria De Nardo, abitante in Vico Caiselli, era misteriosamente scomparsa. Del fatto, la signora si interessò molto, ma le indagini non approdarono ad alcun risultato.

La signora Maria De Nardo abitava in Vico Caiselli, in una casa di via Caiselli, laterale della Chiesa di San Cristoforo, e viveva in una certa agiatezza. Mentre il marito, signor Eugenio De Nardo, assieme ai figli, tre maschi e due femmine, si era trasferito in Piemonte, la signora non aveva voluto staccarsi dalla città ove aveva un lungo vissuto ed era rimasta in casa, che di proprietà dei fratelli Ortler.

La signora De Nardo dunque rimase sola a Udine, mentre le due sue figlie, una a Udine, una sposata, un conte piemontese ed una l'ingegnere Brughera.

Apprendiamo sulla famiglia De Nardo i seguenti dati anagrafici.

La signora scomparsa e che come dissi in seguito fu barbaramente assassinata nella propria abitazione, si chiamava Maria Teresa Molisani fu Ferdinando, nata ad Arcore, il 18 ottobre 1857, moglie di Eugenio De Nardo, già fattorino presso la locale Banca di Udine (ora Banca del Friuli), trasferitasi a Torino nel 1921 con i figli Ada, Lino e Gemma.

Nel 1923 andò a Torino anche il figlio Mario, che già si era sposato a Udine e che coprì un importante ufficio in un istituto bancario.

Altro figlio, di nome Gherardo, già impiegato in un deposito legnami a Klagenfurt, ora gestisce in proprio una ditta di falegnameria di giocattoli. Quest'ultimo veniva di frequente a Udine a visitare la madre.

Una delle figlie, la signora Gemma, moglie del signor Francesco Vaccaroni, aveva annunciato alla madre una sua visita a Udine, in occasione della venuta della figlia, la signora Maria aveva fatto festosi preparativi ordinando la casa e facendo acquisti di generi alimentari nel negozio Garisatti in via Bartolomei.

E di questa sua gioia essa aveva reso partecipi anche i vicini nel giorno 8 marzo, tanto che la signora Feruglio e l'elettricista Dorigo videro la De Nardo fino alle 11 del pomeriggio di quel giorno.

Assentandosi di casa, essa pregò il fratello Silvio Sauti, che ha la sua bottega al N. 4 di Vico Caiselli e precisamente di fronte alla casa abitata dalla De Nardo, di stare attento se le giungeva un telegramma, e di ritirarlo per conto suo. Il telegramma giunse e Sauti lo introdusse nella cassetta per lettere della casa abitata dalla signora De Nardo.

Giunge la figlia

In quel telegramma la figlia signora Gemma annunciava il proprio arrivo da Torino per la sera dell'8 marzo alle ore 23.40.

La signora Gemma, che credeva di trovare la madre ad attenderla alla stazione, non vide alcuno e perciò si recò direttamente all'abitazione in Vico Caiselli. Suonò ripetutamente, ma invano; allora, con una delle chiavi che aveva nella borsetta, riuscì ad aprire la porta d'ingresso, chiusa con una sola maniglia e ad entrare in casa. Nell'abitazione non riscontrò nulla di anormale, ma rinvenne però, sparpagliata a terra nella cucina, situata al primo piano, non essendovi al pianterreno che un pianerottolo, alcune monete di nichello e di rame. Salita fino al solaio, situato al terzo piano, la giovane signora notò soltanto una valigia di cuoio aperta e posata in mezzo al solaio stesso.

L'assenza della madre a quell'ora così tarda, impensierì non poco la signora Vaccaroni, la quale però soppose che essa si fosse allontanata per sottoporre ai ripetuti tentativi dei figli di condurla a Torino, mentre essa non voleva abbandonare la nostra città, ove risiedeva da molti anni.

Ad ogni modo, la signora Vaccaroni il mattino dopo informò i Carabinieri della scomparsa della madre, tanto che più volte fu dato avviso di tale scomparsa nei giornali locali e di Venezia.

La tragica scoperta

Prolungandosi l'assenza della De Nardo, la figlia, che aveva dormito due notti nella casa di Vico Caiselli e due notti presso un'amica, telegrafò al fratello Lino, che trovavasi a Carignano, comunicandogli le sue apprensioni e pregandolo di venire d'urgenza a Udine.

La signora De Nardo era stata vittima di un efferato delitto.

L'infelice infatti aveva il volto congestionato e coperto da una pezuola e il collo stretto da una funicella.

Le prime indagini

Già notammo che la figlia della vittima aveva rinvenuto in cucina, sparse sul pavimento, alcune monete; aggiungiamo che essa trovò pure nella stessa cucina un cuscino del divano dell'ingresso salotto e sotto al detto divano due pettini di quelli che servono per reggere i capelli. Inoltre nel granaiolo fu rinvenuto un materasso posto a traverso di una lettera quasi a dimostrare che su di esso vi era stata una lotta.

Il cadavere della vittima fu rinvenuto con la testa in giù nascosto da un cuscino dalle quali sporgevano soltanto i piedi.

Le risultanze di tutte queste indagini furono assodate dal Commissario dott. cav. De Simone che si recò sul luogo del delitto ieri mattina alle 9, assieme a funzionari ed agenti della squadra mobile. Poco dopo giunsero sul luogo anche il Questore comm. Bodini, il Vicequestore cav. uff. Mastriangelo, il Sottoposto Procuratore del Re cav. avv. Alberti e il Giudice istruttore avv. cav. Beretta.

La salma al cimitero

Le constatazioni e i rilievi sull'efferato delitto, da parte dell'Autorità giudiziaria e di quella di P. S., si protrassero fino alle 11 del pomeriggio, e qualche tempo dopo la salma, deposta in un feretro, fu trasportata al cimitero mediante il furgone dell'impresa di pompieri funebri Richelli.

Poco dopo, presenti le predette autorità, nella cella mortuaria, seguì l'autopsia dalla quale è risultato che la morte è dovuta a soffocamento per strangolamento mediante una funicella. Conclusioni alla faccia fanno ritenere che allo strangolamento precedette una lotta.

Indosso alla vittima fu rinvenuta una cartolina dell'Istituto di bellezza Hermes di Milano indirizzata alla signora Zeila Valerio presso la signora De Nardo. In questa cartolina si risponde alla richiesta di un libro edito da quell'Istituto di bellezza.

Furono trovati pure nelle tasche la chiave di casa, un pezzo di pane e un guanto di filo di color cenere. Alla mano sinistra la vittima portava la fede matrimoniale.

Notiamo inoltre che la figlia signora Vaccaroni, nei giorni precedenti alla lugubre scoperta, rovistò, a quanto essa afferma, armadi e cassettoni, per veder di trovare qualche traccia che lo spiegasse la scomparsa della madre e rinvenne un libretto della Cassa di Risparmio con L. 600,85 e quattro cartelle del Consolidato per un complessivo valore di lire 2000, il tutto intestato alla signora Maria De Nardo.

In un cassetto furono trovati pure i gioielli della vittima.

Notiamo che la vittima fu trovata completamente vestita e con addosso la pelliccia.

Sempre a detta della signora Vaccaroni, sembrerebbe che la De Nardo fosse nascosta nel granaiolo dove si trovava una rilevante somma di denaro, manifestando a dei nipoti l'eventualità di una sua morte improvvisa: «Se mai dovessi morire, non dovrei pensare che ho pensato per voi... In granaiolo vi è uno stivale pieno di denari... lo troverete dopo la mia morte...».

La stessa signora Vaccaroni narrò che la sera in cui giunse da Torino, avendo freddo, pensò ad accendere un po' di fuoco in cucina e sotto il focolare constatò che nella cassetta della legna, vi era dello sterco umano.

Aggiunse pure che la notte fra il 10 e l'11, verso le 2, mentre era a letto, udì una gran scampellata alla porta di casa. Affacciata alla finestra vide di un uomo piccolo, ma tarchiato, che chiese della De Nardo e domandò alloggio. Dichiarò di essere di San Vito al Tagliamento e di fronte alle sue insistenze la signora Vaccaroni scese alla porta, ma avendo riportato una sinistra impressione sull'individuo, gli chiuse la porta in faccia.

Naturalmente su queste risultanze e sulle indagini che proseguono allarmate, l'Autorità mantiene il più assoluto riserbo che noi pure osserviamo per non intralciare l'opera.

Diremo soltanto che furono eseguiti i rilievi, nel pomeriggio, dei forni di persone sospette.

Non occorre dire che la notizia del fatto, veramente tragico e inusitato fra noi, per la forma atroce con cui fu perpetrato, ha destato enorme impressione in città ed è oggetto di svariati ed appassionati commenti.

Organizzati i vari servizi e consegnata la lucia di fuoco e di sicurezza ai reparti della Milizia, ripartì per l'Italia, facendo ritorno fra le sue Camere nere per accompagnare l'anche allora Ministro delle Colonie S. E. Fedorini e S. E. Ballo comandante generale della Milizia, e riscuote le più vive congratulazioni dalle alte personalità; per l'opera veramente mirabile compiuta dallo agguerrito Camice nero d'Italia che il giovane Generale aveva saputo felicemente organizzare. Dopo questo felice esperimento si sente il bisogno di formare addirittura tre Legioni permanenti ed anche questa volta è il Generale Verne che elabora il piano di reclutamento e propaganda ed ottiene un pieno successo. Organizza ancora la spedizione dei Reparti della Milizia per l'oltreggià e per questi suoi grandi meriti di competenza, gli viene affidato l'ispettorato Generale dei Reparti Coloniali della Milizia Fascista. Assolve con onore l'arduo compito e lascia il Comando Generale per assumere quello della 11ª Zona di Genova, che appena riorganizzata abbandonò, perché chiamato a disposizione del Comando Generale per incarichi di fiducia speciali. Spesso lo vediamo valido collaboratore al fianco del Segretario Generale del Partito, S. E. on. Turati, del quale gode la massima stima.

Ottimo oratore, dotato di vasta cultura coloniale, il Generale Verne ha molto contribuito con scritti e conferenze sui problemi coloniali, portando così aiuto al poderoso «cosson» colto dal Duce. Amato ed apprezzato dalle sue Camere nere, dal Duce stesso e dalle alte gerarchie, il Generale Verne nulla chiede ed a nulla aspira, se non alla realizzazione del suo ideale fascista ed imperiale, vedere cioè risorgere l'Impero Romano sotto l'egida del glorioso Fascio Littorio e la guida maestra del potentissimo Duce.

Al Generale Verne, vero monarca del Fascismo, presentemente Comandante Generale della Milizia Fascista della Vª Zona di Venezia, il fervido saluto della Italia nel Mondo.

L'Assemblea della Federazione dei Liberi Calcolatori ha indetto per domenica prossima 26 corrente nella sala delle Pubbliche Adunanze l'Assemblea della Società aderenti alla recentemente costituita Federazione calcistica che merca l'adesione entusiastica di un grande numero di squadre promette di divenire un organismo sportivo fra i più attivi della Penisola.

Il Comitato provvisorio ha rivolto alla Società il seguente invito: «Domenica 26 corrente mese alle ore 10 precise nella Sala delle Pubbliche Adunanze sita in via dell'Ospedale (ex Corte d'Assise), avrà luogo la seconda Assemblea generale della Società aderenti alla Federazione Friulana Liberi Calcolatori».

Si prega quindi caldamente le Società a voler inviare un loro delegato il quale, avrà diritto a voto per la nomina del Comitato Centrale e dei Comitati locali della F.F.L.C.

Alla seduta possono intervenire anche i componenti le singole squadre calcistiche purché siano accompagnati dai delegati stessi.

Durante l'Assemblea saranno concretizzate tutte le norme che regoleranno la attività della nuova Federazione, nonché la formazione dei gironi, dovendosi nel più breve tempo iniziare la disputa di una Coppa che, con tutta probabilità, porterà il nome del Primo Podestà di Udine; inoltre saranno prese tutte le disposizioni per una grande manifestazione del Libero Calcolatore Friulano a Udine dove tutte le squadre in costume sfileranno assieme ai propri Consigli Direttivi e Soci per la via della città per portarsi al Campo Moretti dove si effettueranno dei match dimostrativi davanti alle Autorità.

Sabato 19 corrente, cioè domani sera, avrà luogo l'inaugurazione della sede centrale della F.F.L.C. La sede è sita presso il Nuovo Caffè Commercio, in via Mercatoverde ed è dotata di eleganti mobili e di ogni comodità. Sarà così possibile svolgere tutto il lavoro di amministrazione e di direzione, essendo reso comodo a tutti i dirigenti nelle ore utili, anche della sera, di trovarsi presso un ambiente che risponde per decoro e per ammobiliamento agli scopi ed al nome dell'importante sodalizio sportivo.

di una Coppa che, con tutta probabilità, porterà il nome del Primo Podestà di Udine; inoltre saranno prese tutte le disposizioni per una grande manifestazione del Libero Calcolatore Friulano a Udine dove tutte le squadre in costume sfileranno assieme ai propri Consigli Direttivi e Soci per la via della città per portarsi al Campo Moretti dove si effettueranno dei match dimostrativi davanti alle Autorità.

Sabato 19 corrente, cioè domani sera, avrà luogo l'inaugurazione della sede centrale della F.F.L.C. La sede è sita presso il Nuovo Caffè Commercio, in via Mercatoverde ed è dotata di eleganti mobili e di ogni comodità. Sarà così possibile svolgere tutto il lavoro di amministrazione e di direzione, essendo reso comodo a tutti i dirigenti nelle ore utili, anche della sera, di trovarsi presso un ambiente che risponde per decoro e per ammobiliamento agli scopi ed al nome dell'importante sodalizio sportivo.

di una Coppa che, con tutta probabilità, porterà il nome del Primo Podestà di Udine; inoltre saranno prese tutte le disposizioni per una grande manifestazione del Libero Calcolatore Friulano a Udine dove tutte le squadre in costume sfileranno assieme ai propri Consigli Direttivi e Soci per la via della città per portarsi al Campo Moretti dove si effettueranno dei match dimostrativi davanti alle Autorità.

Sabato 19 corrente, cioè domani sera, avrà luogo l'inaugurazione della sede centrale della F.F.L.C. La sede è sita presso il Nuovo Caffè Commercio, in via Mercatoverde ed è dotata di eleganti mobili e di ogni comodità. Sarà così possibile svolgere tutto il lavoro di amministrazione e di direzione, essendo reso comodo a tutti i dirigenti nelle ore utili, anche della sera, di trovarsi presso un ambiente che risponde per decoro e per ammobiliamento agli scopi ed al nome dell'importante sodalizio sportivo.

di una Coppa che, con tutta probabilità, porterà il nome del Primo Podestà di Udine; inoltre saranno prese tutte le disposizioni per una grande manifestazione del Libero Calcolatore Friulano a Udine dove tutte le squadre in costume sfileranno assieme ai propri Consigli Direttivi e Soci per la via della città per portarsi al Campo Moretti dove si effettueranno dei match dimostrativi davanti alle Autorità.

Sabato 19 corrente, cioè domani sera, avrà luogo l'inaugurazione della sede centrale della F.F.L.C. La sede è sita presso il Nuovo Caffè Commercio, in via Mercatoverde ed è dotata di eleganti mobili e di ogni comodità. Sarà così possibile svolgere tutto il lavoro di amministrazione e di direzione, essendo reso comodo a tutti i dirigenti nelle ore utili, anche della sera, di trovarsi presso un ambiente che risponde per decoro e per ammobiliamento agli scopi ed al nome dell'importante sodalizio sportivo.

di una Coppa che, con tutta probabilità, porterà il nome del Primo Podestà di Udine; inoltre saranno prese tutte le disposizioni per una grande manifestazione del Libero Calcolatore Friulano a Udine dove tutte le squadre in costume sfileranno assieme ai propri Consigli Direttivi e Soci per la via della città per portarsi al Campo Moretti dove si effettueranno dei match dimostrativi davanti alle Autorità.

Sabato 19 corrente, cioè domani sera, avrà luogo l'inaugurazione della sede centrale della F.F.L.C. La sede è sita presso il Nuovo Caffè Commercio, in via Mercatoverde ed è dotata di eleganti mobili e di ogni comodità. Sarà così possibile svolgere tutto il lavoro di amministrazione e di direzione, essendo reso comodo a tutti i dirigenti nelle ore utili, anche della sera, di trovarsi presso un ambiente che risponde per decoro e per ammobiliamento agli scopi ed al nome dell'importante sodalizio sportivo.

di una Coppa che, con tutta probabilità, porterà il nome del Primo Podestà di Udine; inoltre saranno prese tutte le disposizioni per una grande manifestazione del Libero Calcolatore Friulano a Udine dove tutte le squadre in costume sfileranno assieme ai propri Consigli Direttivi e Soci per la via della città per portarsi al Campo Moretti dove si effettueranno dei match dimostrativi davanti alle Autorità.

Sabato 19 corrente, cioè domani sera, avrà luogo l'inaugurazione della sede centrale della F.F.L.C. La sede è sita presso il Nuovo Caffè Commercio, in via Mercatoverde ed è dotata di eleganti mobili e di ogni comodità. Sarà così possibile svolgere tutto il lavoro di amministrazione e di direzione, essendo reso comodo a tutti i dirigenti nelle ore utili, anche della sera, di trovarsi presso un ambiente che risponde per decoro e per ammobiliamento agli scopi ed al nome dell'importante sodalizio sportivo.

di una Coppa che, con tutta probabilità, porterà il nome del Primo Podestà di Udine; inoltre saranno prese tutte le disposizioni per una grande manifestazione del Libero Calcolatore Friulano a Udine dove tutte le squadre in costume sfileranno assieme ai propri Consigli Direttivi e Soci per la via della città per portarsi al Campo Moretti dove si effettueranno dei match dimostrativi davanti alle Autorità.

Sabato 19 corrente, cioè domani sera, avrà luogo l'inaugurazione della sede centrale della F.F.L.C. La sede è sita presso il Nuovo Caffè Commercio, in via Mercatoverde ed è dotata di eleganti mobili e di ogni comodità. Sarà così possibile svolgere tutto il lavoro di amministrazione e di direzione, essendo reso comodo a tutti i dirigenti nelle ore utili, anche della sera, di trovarsi presso un ambiente che risponde per decoro e per ammobiliamento agli scopi ed al nome dell'importante sodalizio sportivo.

di una Coppa che, con tutta probabilità, porterà il nome del Primo Podestà di Udine; inoltre saranno prese tutte le disposizioni per una grande manifestazione del Libero Calcolatore Friulano a Udine dove tutte le squadre in costume sfileranno assieme ai propri Consigli Direttivi e Soci per la via della città per portarsi al Campo Moretti dove si effettueranno dei match dimostrativi davanti alle Autorità.

Sabato 19 corrente, cioè domani sera, avrà luogo l'inaugurazione della sede centrale della F.F.L.C. La sede è sita presso il Nuovo Caffè Commercio, in via Mercatoverde ed è dotata di eleganti mobili e di ogni comodità. Sarà così possibile svolgere tutto il lavoro di amministrazione e di direzione, essendo reso comodo a tutti i dirigenti nelle ore utili, anche della sera, di trovarsi presso un ambiente che risponde per decoro e per ammobiliamento agli scopi ed al nome dell'importante sodalizio sportivo.

di una Coppa che, con tutta probabilità, porterà il nome del Primo Podestà di Udine; inoltre saranno prese tutte le disposizioni per una grande manifestazione del Libero Calcolatore Friulano a Udine dove tutte le squadre in costume sfileranno assieme ai propri Consigli Direttivi e Soci per la via della città per portarsi al Campo Moretti dove si effettueranno dei match dimostrativi davanti alle Autorità.

Sabato 19 corrente, cioè domani sera, avrà luogo l'inaugurazione della sede centrale della F.F.L.C. La sede è sita presso il Nuovo Caffè Commercio, in via Mercatoverde ed è dotata di eleganti mobili e di ogni comodità. Sarà così possibile svolgere tutto il lavoro di amministrazione e di direzione, essendo reso comodo a tutti i dirigenti nelle ore utili, anche della sera, di trovarsi presso un ambiente che risponde per decoro e per ammobiliamento agli scopi ed al nome dell'importante sodalizio sportivo.

di una Coppa che, con tutta probabilità, porterà il nome del Primo Podestà di Udine; inoltre saranno prese tutte le disposizioni per una grande manifestazione del Libero Calcolatore Friulano a Udine dove tutte le squadre in costume sfileranno assieme ai propri Consigli Direttivi e Soci per la via della città per portarsi al Campo Moretti dove si effettueranno dei match dimostrativi davanti alle Autorità.

Sabato 19 corrente, cioè domani sera, avrà luogo l'inaugurazione della sede centrale della F.F.L.C. La sede è sita presso il Nuovo Caffè Commercio, in via Mercatoverde ed è dotata di eleganti mobili e di ogni comodità. Sarà così possibile svolgere tutto il lavoro di amministrazione e di direzione, essendo reso comodo a tutti i dirigenti nelle ore utili, anche della sera, di trovarsi presso un ambiente che risponde per decoro e per ammobiliamento agli scopi ed al nome dell'importante sodalizio sportivo.

di una Coppa che, con tutta probabilità, porterà il nome del Primo Podestà di Udine; inoltre saranno prese tutte le disposizioni per una grande manifestazione del Libero Calcolatore Friulano a Udine dove tutte le squadre in costume sfileranno assieme ai propri Consigli Direttivi e Soci per la via della città per portarsi al Campo Moretti dove si effettueranno dei match dimostrativi davanti alle Autorità.

Sabato 19 corrente, cioè domani sera, avrà luogo l'inaugurazione della sede centrale della F.F.L.C. La sede è sita presso il Nuovo Caffè Commercio, in via Mercatoverde ed è dotata di eleganti mobili e di ogni comodità. Sarà così possibile svolgere tutto il lavoro di amministrazione e di direzione, essendo reso comodo a tutti i dirigenti nelle ore utili, anche della sera, di trovarsi presso un ambiente che risponde per decoro e per ammobiliamento agli scopi ed al nome dell'importante sodalizio sportivo.

di una Coppa che, con tutta probabilità, porterà il nome del Primo Podestà di Udine; inoltre saranno prese tutte le disposizioni per una grande manifestazione del Libero Calcolatore Friulano a Udine dove tutte le squadre in costume sfileranno assieme ai propri Consigli Direttivi e Soci per la via della città per portarsi al Campo Moretti dove si effettueranno dei match dimostrativi davanti alle Autorità.

Sabato 19 corrente, cioè domani sera, avrà luogo l'inaugurazione della sede centrale della F.F.L.C. La sede è sita presso il Nuovo Caffè Commercio, in via Mercatoverde ed è dotata di eleganti mobili e di ogni comodità. Sarà così possibile svolgere tutto il lavoro di amministrazione e di direzione, essendo reso comodo a tutti i dirigenti nelle ore utili, anche della sera, di trovarsi presso un ambiente che risponde per decoro e per ammobiliamento agli scopi ed al nome dell'importante sodalizio sportivo.

di una Coppa che, con tutta probabilità, porterà il nome del Primo Podestà di Udine; inoltre saranno prese tutte le disposizioni per una grande manifestazione del Libero Calcolatore Friulano a Udine dove tutte le squadre in costume sfileranno assieme ai propri Consigli Direttivi e Soci per la via della città per portarsi al Campo Moretti dove si effettueranno dei match dimostrativi davanti alle Autorità.

Sabato 19 corrente, cioè domani sera, avrà luogo l'inaugurazione della sede centrale della F.F.L.C. La sede è sita presso il Nuovo Caffè Commercio, in via Mercatoverde ed è dotata di eleganti mobili e di ogni comodità. Sarà così possibile svolgere tutto il lavoro di amministrazione e di direzione, essendo reso comodo a tutti i dirigenti nelle ore utili, anche della sera, di trovarsi presso un ambiente che risponde per decoro e per ammobiliamento agli scopi ed al nome dell'importante sodalizio sportivo.

di una Coppa che, con tutta probabilità, porterà il nome del Primo Podestà di Udine; inoltre saranno prese tutte le disposizioni per una grande manifestazione del Libero Calcolatore Friulano a Udine dove tutte le squadre in costume sfileranno assieme ai propri Consigli Direttivi e Soci per la via della città per portarsi al Campo Moretti dove si effettueranno dei match dimostrativi davanti alle Autorità.

Sabato 19 corrente, cioè domani sera, avrà luogo l'inaugurazione della sede centrale della F.F.L.C. La sede è sita presso il Nuovo Caffè Commercio, in via Mercatoverde ed è dotata di eleganti mobili e di ogni comodità. Sarà così possibile svolgere tutto il lavoro di amministrazione e di direzione, essendo reso comodo a tutti i dirigenti nelle ore utili, anche della sera, di trovarsi presso un ambiente che risponde per decoro e per ammobiliamento agli scopi ed al nome dell'importante sodalizio sportivo.

NOTA MEDICA

La Pleurite

è una forma di tubercolosi

È provato che circa il 90 per cento dei casi di pleurite, nella varie forme secche ed essudative, sono manifestazioni tubercolari.

Il Prof. Dott. Alfredo G. Baris, comunicando le statistiche di vari Ospedali alla «Leeds Medical Society» confermando la presenza del bacillo di Koch in quasi la totalità delle forme di pleurite. Allo stesso risultato portarono le diverse ricerche e svariati esperimenti di altri illustri clinici quali lo Elchhart, il Sear, il Netter.

In testi moderni quali il «Trattato sulla tubercolosi polmonare» dell'Istituto Editoriale di Milano, si legge (pagina 415): «Il bacillo di Koch fra le cause eziologiche delle pleuriti è la più comune, che oggi il concetto dell'origine tubercolare della pleurite sovrasta in modo quasi assoluto la patologia di questa forma morbosa».

È certamente importante che questo fatto sia ben conosciuto, anche all'interno della classe medica, giacché il pubblico è di frequente illuso dalla forma apparentemente benigna della pleurite, che si presenta alle volte con fenomeni di si lieve entità da passare inosservata anche al colpito.

Alcune forme di inspiegabile deterioramento organico, pesantezza alle spalle, apatia, vaghi dolori al torace, tosse secca con poco espettorato, dispnea, svenimenti, ecc., nascono da processi pleurici che richiedono la massima attenzione essendo essi i precursori della tubercolosi polmonare.

La pleurite è come un avviso che il gran nemico, il bacillo di Koch, è in gran numero, e che il suo attacco è imminente, e quindi necessario liberare in tempo l'organismo da questo bacillo tubercolare.

Le usanze cure balsamiche e antisettiche, quali il Creosoto, Guaiacolo, Cauterizzazione di Sodio, Olio Canforato ecc., e la lunga schiera di ricostituenti non hanno poteri antibacillari diretti e solo agiscono quali dilatori della manifestazione virulenta.

Un'energica cura antitubercolare è imperiosa.

Molto sono le cure specifiche che vengono lanciate al pubblico con sfarzosa «reclame»; gran numero di esse non sono che speculazioni commerciali; altre per quanto basate su principi scientifici, pur non raggiungendo lo scopo.

I nuovi mezzi terapeutici del dottor Cesare Ballabene basati sulla Chemiotassi Antitubercolare, rappresentano oggi il mezzo veramente sicuro per distruggere il bacillo di Koch ed eliminare le tossine dall'organismo infetto; procurano una celere guarigione nei casi di tubercolosi nelle varie forme.

Le esperienze fatte da illustri medici comprovano il potere curativo ed immunizzante della Chemiotassi Antitubercolare.

La cura Chemiotassica è necessaria quindi non solo a coloro che sono affetti da tubercolosi conclamata, ma anche a chi è affetto da pleurite o da esiti di pleurite e in tutti i casi nei quali si teme un contagio tubercolare.

La fondazione fu dal dott. Cesare Ballabene, istituita per diffondere le conoscenze scientifiche del dott. Cesare Ballabene si offre di dare maggiori dettagli sull'argomento a chiunque li richieda. Di presenza o anche per lettera scrivendo: Via Alfonso Lamarmora, N. 6 - Milano. — Accludere francobollo per la risposta.

Per coloro che desiderassero sottoporre alla cura Chemiotassica Antitubercolare presso la Fondazione, sono aperti Gabinetti medici specializzati a Milano in Via Alfonso Lamarmora, N. 6, con annesso Gabinetto Radiologico; a Roma in Via Napoli N. 42; a Bologna in Via del Riccio N. 3-A.

In questi Gabinetti vengono praticate visite mediche e radiologiche, e la cura è applicata sotto la direzione di esimi Medici.

NELLA SCUOLA



La penna maestra che insegna a scrivere

Waterman

Penna stilografica di costruzione perfetta, non sporca assolutamente le mani, necessaria nella vita tanto ai piccoli che ai grandi.

Concessionario esclusivo per l'Italia e Colonia S. CARLO BRIGALLO - Via Bossi, 4 - MILANO

SAPONE ADRIA



TI AIUTA A FARE IL BUCATO

FABBRICA POLLITZER - TRIESTE



PREMIATA ACQUA DI FLOCO

MAZZUCCHETTI

Questo antico e prezioso linimento rimpiazza la cauterizzazione col ferro rovente nei cavalli bucciere, ecc. senza lasciare traccia del suo uso. I risultati ottenuti col Blistet Nazionale sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da oltre 40 anni.

fluore rapidamente le zoppature, le storte alle giunture dei piedi nei cavalli gli ingorghi ai tendini, le ammazze, le convulsioni, gli stenti, le mollette-Sovrano contro le flogosini di petti, angina, ecc.

PREPARATA ESCLUSIVAMENTE DAL CONCESSIONARIO DELLA RICETTA A. MANZONI & C. Chimici-Farmacisti

MILANO - Via S. Paolo 11 - ROMA - Via di Pietra 91

FLUIDO RISTORATORE KWIZDA

frizione per cavalli, preparato

DA FRANZ JOH. KWIZDA

R. Fornitore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria

Prezzo d'una bottiglia L. 38.50

Usato da più di 50 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, rigidità dei tendini, ecc. - rende atto il cavallo a prestare importanti servizi nel training.

Gemino soltanto se munito della Marca di fabbrica qui in fianco.

Vendita in Italia presso la Soc. Anon. A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11, che ne fa spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire 7.50 sul prezzo suindicato.

La „Pipa fascista“

-BREVETTATA-

VENDUTA A FAVORE DEI VETERANI E GARIBALDINI DAL PATRONATO FASCISTA "SCIESA".

L. 15.-

SI VENDE IN TUTTE LE PRIVATIVE DEL REGNO, NEI NEGOZI DI ARTICOLI PER FUMATORI ED ALLA SEDE DEL PATRONATO FASCISTA "SCIESA".

MILANO - VIA MANZONI 42.

